

in relazione agli invasi di pertinenza del sito produttivo in esame, questi sono presenti allo stato attuale e sono esclusivamente recapiti di acque di pioggia; pertanto, in caso i medesimi siano assoggettabili alla disciplina di cui alla L.R. n. 64/2009, dovrà essere presentato al Settore Genio Civile la relativa Denuncia di Esistenza;

si ricorda che, ai sensi della L.R. n. 80/2016 e dei Regolamenti 60/R/2016 e 42/R/2018, qualsiasi opera interferente (quali scarichi e attraversamenti) con il corso d'acqua è soggetta ad autorizzazione o concessione da parte del Settore Genio Civile;

Dato atto che

il proponente nelle successive fasi progettuali e dell'iter amministrativo previsto è comunque tenuto all'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalla vigente normativa;

la realizzazione degli interventi previsti e la gestione della installazione si devono conformare alle norme tecniche di settore nonché alla pertinente disciplina normativa degli atti di pianificazione territoriale e settoriale;

sono fatte salve le vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;

Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni;

DECRETA

1) di escludere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, dalla procedura di valutazione di impatto ambientale la installazione esistente, destinata alla produzione per la trasformazione del materiale originario, costituito alle argille di cava, e commercializzazione del prodotto finale costituito da laterizi posto in San Quirico d'Orcia (SI), gestito da Cotto Senese S.p.A. (sede legale: Via Fornaci n. 55, Comune di San Quirico d'Orcia, SI; p. IVA: 0045890522), per le motivazioni e le considerazioni riportate in premessa, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni appositamente formulate in narrativa;

2) di individuare, ai sensi dell'art. 55 della L.R. 10/2010 e della D.G.R. 283/2015 allegato A, quali Soggetti competenti al controllo dell'adempimento delle prescrizioni di cui al precedente punto 1) del dispositivo, quelli indicati nelle singole prescrizioni. Sono fatte salve le competenze di controllo stabilite dalla normativa vigente;

3) i nuovi interventi previsti dal progetto in esame devono essere realizzate entro 5 anni a far data dalla pubblicazione sul B.U.R.T. del presente provvedimento, fatta salva la possibilità della richiesta di proroga;

4) di dare atto che, presso la sede del Settore VIA in Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento;

5) di notificare il presente decreto al proponente Cotto Senese S.p.A.;

6) di comunicare il presente decreto ai Soggetti interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR (oppure al Tribunale regionale Acque Pubbliche nei casi previsti) nei termini di legge, oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, per soli motivi di legittimità, entro 120 giorni dalla data di notificazione, di comunicazione o di piena conoscenza comunque acquisita.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Dirigente
Carla Chiodini

Direzione Istruzione e Formazione Settore Sistema Regionale della Formazione: Infrastrutture Digitali e Azioni di Sistema

DECRETO 25 febbraio 2019, n. 2549
certificato il 27-02-2019

Aggiornamento del Repertorio regionale delle figure professionali: approvazione e modifica di Figure Professionali (D.G.R. 532/2009 e ss.mm.ii.).

IL DIRIGENTE

Vista la Legge Regionale del 26 luglio 2002 n. 32 (Testo Unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro) e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Regolamento di esecuzione della citata legge regionale 32/2002, emanato con Decreto del Presidente della Giunta regionale dell'8 agosto 2003, n. 47/R e successive modifiche ed integrazioni;

Visto inoltre il D.P.G.R. del 30 gennaio 2019 n. 6/R che approva le modifiche al D.P.G.R. dell'8 agosto 2003, n. 47/R e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare l'art. 66 quater comma 6 che stabilisce che "Il dirigente della competente struttura regionale approva gli standard professionali del repertorio e a tal fine può avvalersi del supporto di esperti di settore, individuati dallo stesso dirigente, inseriti nell'elenco di cui all'articolo 66 decies, comma 5, sentita la Commissione regionale per-

manente tripartita e il Comitato di coordinamento istituzionale di cui agli articoli 23e 24 della l.r. 32/2002”;

Vista la D.G.R. n. 532/2009 e ss.mm.ii che approva il “Disciplinare per l’attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002” e s.m.i ed in particolare il paragrafo A.2 “Identificazione, formalizzazione e aggiornamento del Repertorio Regionale delle Figure professionali” che prevede:

- al paragrafo A.2.1 i “Criteri per la costruzione, la gestione e l’aggiornamento del Repertorio regionale delle figure professionali;

- al paragrafo A.2.2.1 la “Procedura per la modifica e/o integrazione al Repertorio”;

Preso atto della richiesta presentata da COSPE Onlus, relativa alla proposta di figura professionale di “Responsabile della progettazione, gestione e direzione per la cooperazione internazionale e le organizzazioni non profit” da inserire nel Repertorio Regionale delle Figure Professionali, in atti d’ufficio:

Ritenuto opportuno procedere all’approvazione della Figura professionale di “Responsabile della progettazione, gestione e direzione per la cooperazione internazionale e le organizzazioni non profit” e della relativa scheda descrittiva, da inserire nel Repertorio Regionale delle Figure Professionali, allegato A, parte sostanziale e integrante del presente atto;

Ritenuto opportuno in accordo con la Direzione “Attività Produttive” procedere alla modifica della scheda descrittiva della figura professionale del Repertorio Regionale delle Figure Professionali denominata “Tecnico dell’attività di trasformazione di un risultato di ricerca o di un prototipo in un prodotto commerciale” al fine del suo adeguamento alle competenze professionali richieste dai settori tecnologici di Industria 4.0, nel modo seguente:

- modifica della denominazione della figura da “Tecnico dell’attività di trasformazione di un risultato di ri-

cerca o di un prototipo in un prodotto commerciale” a “Tecnico per la divulgazione di un prototipo o di un risultato di ricerca ad alto valore innovativo”;

- modifica dei contenuti di alcune Aree di Attività; come risulta nell’allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Preso atto dell’informativa data nell’ambito della Commissione Regionale Permanente Tripartita, nella seduta del 29.01.2019;

DECRETA

- di approvare, per le ragioni espresse in narrativa, la figura professionale di “Responsabile della progettazione, gestione e direzione per la cooperazione internazionale e le organizzazioni non profit” e della relativa scheda descrittiva, da inserire nel Repertorio Regionale delle Figure Professionali, allegato A, parte sostanziale e integrante del presente atto;

- di approvare, per le ragioni espresse in narrativa, le modifiche alla scheda descrittiva della figura professionale di “Tecnico dell’attività di trasformazione di un risultato di ricerca o di un prototipo in un prodotto commerciale”, sostituendola con la scheda aggiornata, nella denominazione e nei contenuti di alcune Aree di Attività, di cui all’allegato B parte integrante e sostanziale del presente atto;

- di provvedere ad aggiornare il Repertorio Regionale delle Figure Professionali.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Dirigente
Cecilia Chiarugi

SEGUONO ALLEGATI

REGIONE TOSCANA SETTORE FSE E SISTEMA DELLA FORMAZIONE E DELL'ORIENTAMENTO
REPERTORIO REGIONALE DELLE FIGURE PROFESSIONALI (RRFP)
DETTAGLIO SCHEDA FIGURA PROFESSIONALE

Denominazione Figura	Responsabile della progettazione, gestione e direzione per la cooperazione internazionale e le organizzazioni non profit (507)
Settori di riferimento	Trasversale (41)
Ambito di attività	produzione di beni e servizi
Livello di complessità	gruppo-livello C
Descrizione	Si occupa di progettare, gestire, monitorare e valutare interventi di cooperazione internazionale, finanziati da enti pubblici e/o privati, ed è in grado di prestare la propria collaborazione professionale presso associazioni non profit del Terzo Settore, di solidarietà, organizzazioni non governative, Enti Locali ed altri soggetti della cooperazione non governativa e decentrata. Può dirigere settori di organismi non profit curandone l'organizzazione, la pianificazione delle attività, la selezione e la gestione dei collaboratori
Contesto di esercizio	
Tipologia Rapporti di lavoro	Può trovare impiego sia in Italia che all'estero in progetti di cooperazione internazionale, di cooperazione decentrata, in organismi internazionali e governativi, non governativi e non profit, sia come lavoratore dipendente che come collaboratore/collaboratrice a progetto o consulente
Collocazione contrattuale	Nel caso di rapporto di lavoro dipendente in Italia, è inquadrato come impiegato di livello medio o medio alto e può diventare quadro o dirigente di organismi internazionali, governativi, non governativi e non profit. Il contratto di lavoro più applicato è quello del Commercio
Collocazione organizzativa	Può lavorare con un ampio margine di autonomia e responsabilità operative nell'ambito degli organismi internazionali, governativi, non governativi e non profit. In genere risponde alla Direzione o direttamente alla Presidenza dell'organismo. Nel suo ruolo di responsabile, coordina eventuale personale tecnico-operativo e cura le relazioni con partner e fornitori di servizi
Opportunità sul mercato del lavoro	E' una figura relativamente nuova e poco diffusa, sebbene utilizzata da oltre trent'anni nei progetti di cooperazione, caratterizzata da un'altissima specializzazione: ha buone prospettive occupazionali soprattutto se disponibile a trasferirsi all'estero, per la gestione di programmi della cooperazione internazionale, oppure in Italia per la gestione dei progetti soprattutto se unisce competenze amministrative a quelle progettuali e gestionali
Percorsi formativi	Il percorso formativo può prevedere una laurea specialistica in diverse discipline, quali: Relazioni Internazionali, Cooperazione Internazionale e Sviluppo Economico, Scienze Politiche, Scienze Economiche, Antropologia Culturale, Sociologia, Lingue, o altra di tipo storico-umanistico o tecnico-scientifico (Ingegneria, Agraria, Scienze Ambientali, Scienze della Terra, Geografia), integrata da percorsi professionalizzanti in progettazione, gestione, monitoraggio e valutazione dei progetti. E' richiesta una conoscenza ottima di almeno una lingua straniera, preferibilmente due, e dei più comuni programmi informatici (word, excel, power point, web e social media)
Indici di conversione	
Sistemi di classificazione a fini statistici	
ISCO 1988	
ISTAT Professioni (CP2011)	1.1.4.2.0 - Dirigenti di associazioni umanitarie, culturali, scientifiche e sportive di interesse nazionale o sovranazionale 2.5.1.2.0 - Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private
ATECO 2007	
Sistemi di classificazione e repertori di descrizione	
Unioncamere EXCELSIOR	
Repertorio Professioni ISFOL	
Repertorio EBNA	
Repertorio ENFEA	
Repertorio OBNF	
Repertorio nazionale delle figure per i percorsi I.F.T.S	
Repertori regionali per la Formazione professionale	
Fonti documentarie	

ELENCO AREE DI ATTIVITA'

DENOMINAZIONE ADA	Direzione dei settori di organismi non profit
Descrizione della performance	Sviluppare e gestire il settore assegnato, usando al meglio le risorse disponibili per garantire il raggiungimento dei risultati
UC 2157	
Capacità	Collaborare alla redazione di un bilancio preventivo e consuntivo di una organizzazione non profit
Capacità	Collocare e condurre l'organismo nello scenario circostante
Capacità	Conformare/adattare l'organizzazione del settore non profit in funzione del contesto e dei risultati da raggiungere
Capacità	Gestire le risorse umane assegnando compiti e responsabilità e verificando i risultati raggiunti
Capacità	Pianificare le attività da svolgere e trasformare la pianificazione in compiti operativi
Capacità	Stabilire i criteri per la selezione del personale utile al progetto
Conoscenza	Ambiente e contesto in cui operano le organizzazioni non profit e le ONG (legislazione italiana, associazioni nazionali di categoria, enti pubblici e privati che sostengono il non profit)
Conoscenza	Analisi SWOT per collocare e dirigere un organismo
Conoscenza	Ciclo di vita di un'associazione
Conoscenza	Elementi base dell'organizzazione
Conoscenza	Elementi generali e giuridici degli organismi non profit
Conoscenza	Lettura dei punti di forza e di debolezza, opportunità e rischi delle organizzazioni partner
Conoscenza	Principali caratteristiche, sfide e potenzialità di un progetto di cooperazione
Conoscenza	Problematiche essenziali della pianificazione e gestione di un'organizzazione non profit incluso quelle legali e fiscali
Conoscenza	Stile di direzione, lavoro di gruppo, motivazione dei collaboratori
Conoscenza	Strumenti per organizzare le attività (organigramma, mansioni e mansionari, processi e procedure, modulistica)
DENOMINAZIONE ADA	Gestione di un singolo progetto o di un portfolio di progetti
Descrizione della performance	Coordinare la fase di sviluppo e implementazione del progetto gestendo il processo di controllo (obiettivi, risorse, tempi, costi, ecc.)
UC 2076	
Capacità	Comunicare lo stato d'avanzamento del progetto a tutte le parti interessate
Capacità	Consegnare i progetti nei tempi previsti e in modo conforme ai requisiti originari
Capacità	Gestire i costi e il budget in conformità ai piani finanziari
Capacità	Gestire la chiusura del progetto e supervisionare la fase di consegna dei deliverables previsti
Capacità	Gestire progetti o programmi complessi
Capacità	Identificare i rischi di progetto e definire piani di azione per mitigarli
Capacità	Mantenere la continuità del business per la durata del cambiamento, controllandone l'impatto e prendendo le eventuali misure correttive
Capacità	Organizzare e gestire le responsabilità, le risorse umane e le skill necessarie per il raggiungimento degli obiettivi di progetto
Capacità	Ottimizzare tempi e obiettivi di consegna del portfolio progetti
Capacità	Supervisionare i progressi del progetto, aggiornandolo secondo i mutevoli accadimenti
Conoscenza	Gestione del cambiamento organizzativo
Conoscenza	Gestione delle modifiche e della configurazione

Conoscenza	Norme e principi di proprietà intellettuale (IPR)
Conoscenza	Sistemi di gestione di un ambiente di sviluppo
Conoscenza	Standard e tool di project management
Conoscenza	Tecniche di coordinamento e gestione del team
Conoscenza	Tecniche di gestione degli acquisti

DENOMINAZIONE ADA	Negoziazione in contesti interculturali
Descrizione della performance	Instaurare un dialogo efficace con tutte le parti interessate, individuando soluzioni che possano essere condivise, anche in situazioni di criticità/confitto
UC 2158	
Capacità	Applicare adeguate tecniche per la gestione delle pubbliche relazioni
Capacità	Apprezzare le differenze culturali e relativizzare il concetto di sviluppo
Capacità	Decostruire ed evitare stereotipi e pregiudizi interculturali
Capacità	Gestire e risolvere conflitti tra gruppi
Capacità	Gestire la comunicazione in contesti interculturali
Conoscenza	Approcci postmoderni e analisi del "discorso dello sviluppo": post-sviluppo e critiche costruttive
Conoscenza	Approccio partecipativo e tecniche di mediazione interculturale
Conoscenza	Elementi e funzioni del processo comunicativo al fine di gestire il dialogo interculturale
Conoscenza	Gestione dei conflitti internazionali peacebuilding - negoziazione: il quadro internazionale, il conflitto di civiltà, identità e conflitto
Conoscenza	Interculturalità e dialogo interculturale
Conoscenza	Origini e cause delle ineguaglianze mondiali: lo stato del dibattito sulle modalità più efficaci e valide di promozione dello sviluppo, le riflessioni in atto sui modelli di sviluppo e sulla sostenibilità, l'approccio interculturale e dei diritti umani alla cooperazione
Conoscenza	Principali tecniche di comunicazione in contesti interculturali per facilitare il processo di negoziazione
Conoscenza	Saperi locali e saperi tecnico-scientifici: il progetto come mediazione fra più culture
Conoscenza	Storia e strumenti della cooperazione internazionale : il panorama della cooperazione non governativa e decentrata, italiana, europea ed internazionale

DENOMINAZIONE ADA	Progettazione in campo europeo
Descrizione della performance	Rispondere alle esigenze dei committenti attraverso la progettazione di attività da proporre al finanziamento in occasione di bandi ed inviti di emanazione comunitaria
UC 1839	
Capacità	Compilare il formulario (application form)
Capacità	Effettuare ricerche e valutazioni di opportunità di finanziamento pubblico partendo dalle esigenze del cliente
Capacità	Elaborare una idea progettuale e procedere alla stesura e presentazione del progetto, utilizzando specifiche metodologie e rispettando i requisiti formali e di merito (documentazione tecnica) e predisponendo il piano finanziario
Capacità	Individuare ed analizzare i programmi, le linee di finanziamento ed i relativi bandi di gara (calls for tender) e gli inviti a presentare proposte (calls for proposal)
Capacità	Individuare indicatori per la verifica e la valutazione
Capacità	Ricerca partner nazionali e transnazionali per la realizzazione delle attività e definire gli accordi di rete
Capacità	Valutare criticità, rischi e opportunità che influenzano il progetto
Conoscenza	Consultazione delle banche dati comunitarie modalità di reperimento delle informazioni
Conoscenza	Elementi di diritto comunitario e normative sul reperimento di finanziamenti

Conoscenza	Lingua inglese a livello intermedio e lingua tecnica per la compilazione dei formulari
Conoscenza	Sistemi di monitoraggio e valutazione
Conoscenza	Tecniche di descrizione del ciclo di vita del progetto
Conoscenza	Tecniche di predisposizione del budget di progetto
Conoscenza	Tecniche di redazione dei progetti, analisi delle problematiche e quadro logico per individuare gli obiettivi di attività
Conoscenza	Tipologie e strumenti di finanziamento comunitario, programmi e fondi settoriali: finanziabilità e chiavi di accesso

REGIONE TOSCANA SETTORE FSE E SISTEMA DELLA FORMAZIONE E DELL'ORIENTAMENTO
REPERTORIO REGIONALE DELLE FIGURE PROFESSIONALI (RRFP)
DETTAGLIO SCHEDA FIGURA PROFESSIONALE

Denominazione Figura	Tecnico per la divulgazione di un prototipo o di un risultato di ricerca ad alto valore innovativo (447)
Settori di riferimento	Trasversale (41)
Ambito di attività	progettazione, ricerca e sviluppo
Livello di complessità	gruppo-livello B
Descrizione	Si occupa di definire e pianificare strategie e modalità di commercializzazione e promozione di prototipi e/o idee particolarmente innovative valorizzando l'innovazione prodotta (es. brevetti, proof of concept e prototipi) e aiutando le parti interessate (Università e centri di ricerca, da un lato, e imprese e mercato di riferimento dall'altro) a trasformare un risultato di ricerca o un prototipo in prodotto commercializzabile. Sulla base dei risultati di ricerca da veicolare come prodotti e/o prototipi innovativi, il suo principale compito è quello di studiare, valutare e identificare i mercati target, le possibili applicazioni industriali della ricerca, definire un progetto di validazione che trasformi il risultato della ricerca in un prodotto con mercato potenziale. Tra i principali risultati di questa attività sono accordi commerciali e piani di sviluppo e marketing, anche concordabili con potenziali partner industriali e commerciali. Conosce in maniera approfondita sia il portafoglio tecnologico dei Centri di ricerca e delle università relativamente ai settori tecnologici di Industria 4.0, sia le imprese che operano nei suddetti settori, le loro esigenze tecnologiche e le loro necessità progettuali a livello regionale, nazionale ed europeo. E' in grado di organizzare servizi avanzati ad elevato contenuto tecnologico nei settori tecnologici di Industria 4.0, quali brevettazione e licensing; technological assessment e technological scanning; technological forecasting; brokeraggio tecnologico, attività di incubazione, pre-incubazione e promozione di spin-off e start-up; supporto alla progettazione europea e regionale, internazionalizzazione e rapporti di cooperazione internazionale
Contesto di esercizio	
Tipologia Rapporti di lavoro	Può essere inquadrato come dipendente presso Università, Centri di Ricerca, Camere di Commercio o Enti Pubblici e Privati, ma opera prevalentemente come figura di consulenza con contratti di natura libero professionale
Collocazione contrattuale	Si applicano, a seconda del caso, i CCNL relativi al settore pubblico (es. comparto Università, Ricerca, etc.) o privato di riferimento
Collocazione organizzativa	La sua collocazione in una organizzazione pubblica o privata è all'interno di uffici strutturati e che comprendono varie professionalità e consulenti (legale, commerciale etc.), con i quali la figura interagisce al fine di fornire, all'impresa che gli si rivolge, un pacchetto completo di servizi per l'innovazione
Opportunità sul mercato del lavoro	Eventuali sviluppi professionali della figura in oggetto si possono verificare (come crescita professionale e di carriera) nell'accesso, attraverso l'esperienza di lavoro o per successive specializzazioni, a procedure più complesse o a ruoli che richiedono un maggior grado di autonomia
Percorsi formativi	Si richiede almeno il possesso del titolo di istruzione secondaria superiore in ambito tecnico scientifico; è tuttavia preferibile il possesso di una Laurea sempre in ambito tecnico- scientifico. Conosce la lingua inglese (livello B1) ed ha buone competenze informatiche. Una necessaria esperienza legata alla Innovazione di Impresa (sviluppo di impresa, ricerca, marketing, comunicazione) costituisce una buona base di partenza
Indici di conversione	
Sistemi di classificazione a fini statistici	
ISCO 1988	241 - BUSINESS PROFESSIONALS - 2419 - Business professionals not elsewhere classified
ISTAT Professioni (CP2011)	1.2.3.7.0 - Direttori e dirigenti del dipartimento ricerca e sviluppo 2.5.3.1.2 - Specialisti dell'economia aziendale 3.3.3.5.0 - Tecnici del marketing 3.3.3.4.0 - Tecnici della vendita e della distribuzione
ATECO 2007	
Sistemi di classificazione e repertori di descrizione	
Unioncamere EXCELSIOR	
Repertorio Professioni ISFOL	
Repertorio EBNA	
Repertorio ENFEA	
Repertorio OBNF	
Repertorio nazionale delle figure per i percorsi I.F.T.S	

Repertori regionali per la Formazione professionale	
Fonti documentarie	Arrighetti A., Vivarelli M. (1997), Imprese che producono imprese. Motivazioni e fattori influenti sulla formazione di spin-off, Università Cattolica del S. Cuore di Milano; Cepolina, S. (2004), Il ruolo dell'intermediazione nel processo di trasferimento tecnologico. Teoria, modelli, esperienze e tendenze evolutive, Tesi di Dottorato XVI ciclo, Università degli Studi di Genova. - Coccia, M. (1999), Trasferimento tecnologico: analisi dei fruitori, Working paper CERIS CNR 13; Daniele C., Lazzeri F., A. Patrono, A. Piccalunga (2012) IX Rapporto Netval sulla valorizzazione della ricerca pubblica italiana, Netval; EC DG Enterprise and Industry (2004), Technology Transfer Institution in Europe. An Overview; Escoffier L., Lavolpa A. (2012) Technology transfer and knowledge transfer activities in Italy: a detailed analysis. Università di Trieste; European Commission (2000), Presidency Conclusions on Lisbon European Council 23 and 24 March; Mallone, M., Moraca, A., Zezza, V. (2006), I centri per l'innovazione e trasferimento tecnologico in Italia. Un survey condotto nell'ambito delle Rete Italiana per la Diffusione dell'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico alle imprese (RIDITT), IPI; Simone R. (2007) Il trasferimento tecnologico: teorie, modelli, esperienze, IRISI Piemonte; Pencarelli, T. (2004), Studio/ricerca di forme di finanziamento innovative a supporto dello sviluppo di attività di ricerca e di trasferimento tecnologico, Marche Innovation Training; Piccaluga, A., Baldieri, C. (2006), Consistenza ed Evoluzione delle Imprese Spin-Off della Ricerca Pubblica in Italia. Rapporto di Ricerca del Laboratorio IN-SAT della Scuola Superiore Sant'Anna per Finlombarda SpA

ELENCO AREE DI ATTIVITA'

DENOMINAZIONE ADA	Commercializzazione dell'innovazione
Descrizione della performance	Sviluppare un business plan per la valorizzazione di risultati della ricerca e per lo sviluppo di nuovi prodotti e tecnologie sul mercato
UC 1941	
Capacità	Analizzare il potenziale di mercato di un determinato prodotto/innovazione/invenzione e il suo posizionamento
Capacità	Comprendere e gestire il budget finalizzato allo sviluppo di un piano di lancio di un prodotto e alla creazione di una nuova impresa
Capacità	Condurre ricerche sui Database Brevetti
Capacità	Definire le modalità di fund raising, di ricerca partner e di ricerca sponsor per sviluppare un piano di lancio di un nuovo prodotto
Capacità	Effettuare un'analisi finanziaria
Capacità	Elaborare un report che contenga una strategia di vendita
Capacità	Orientare i ricercatori al soddisfacimento delle richieste di mercato
Capacità	Valutare la migliore soluzione di protezione per una certa innovazione
Conoscenza	Aspetti legali per la commercializzazione tecnologica per elaborare una strategia di vendita in linea con le norme vigenti
Conoscenza	Elementi di analisi di mercato per determinare il potenziale commerciale di un prodotto
Conoscenza	Elementi di marketing dell'innovazione per essere in grado di promuovere un prodotto innovativo
Conoscenza	Fondamenti di economia e di business plan per essere in grado di avviare correttamente un'attività imprenditoriale
Conoscenza	Normativa di riferimento nazionale e internazionale per trovare la migliore modalità di protezione intellettuale di un prodotto
Conoscenza	Nozioni su tipologie ed attori di fund raising: Angel Investing, Fondi di VC istituzionali, Finanziamenti pubblici per l'innovazione
Conoscenza	Nozioni, metodologie e strumenti per utilizzare banche dati (es: Espacenet per la IP) e costruire report sulla novità delle invenzioni
Conoscenza	Strategie di vendita per l'innovazione per elaborare un piano di commercializzazione del prodotto

DENOMINAZIONE ADA	Comunicazione e networking
Descrizione della performance	Promuovere l'innovazione all'interno di una rete di contatti stabile per creare opportunità di business (in particolare con Fondi di VC e potenziali partner industriali)
UC 1943	
Capacità	Creare collaborazioni e supportare i ricercatori
Capacità	Gestire elevati flussi di informazioni

Capacità	Presentare e valorizzare un'innovazione
Capacità	Tessere una rete relazionale stabile con centri di ricerca e imprese
Capacità	Valutare le capacità di attrazione di nuove competenze e risorse dall'esterno
Capacità	Valutare le possibili forme di interazione/cooperazione delle competenze localizzate sul territorio con centri di eccellenza internazionale
Capacità	Valutare le possibili forme di valorizzazione/sviluppo delle basi di conoscenza locali per utilizzo di macchine intelligenti, interconnesse e collegate alla rete
Conoscenza	Contesto imprenditoriale territoriale nei settori tecnologici (ad esempio Industria 4.0): esigenze tecnologiche e necessità progettuali a livello regionale, nazionale ed europeo
Conoscenza	Principali Centri di eccellenza internazionale
Conoscenza	Reti di contatti nazionali e internazionali per avere maggiori possibilità di inserire un nuovo prodotto sul mercato
Conoscenza	Teorie e tecniche della comunicazione per comunicare efficacemente con Università, ricercatori, imprese, uffici amministrativi, uffici brevetti, enti locali, etc.
Conoscenza	Terminologia professionale del settore innovazione (Inglese) per saper interpretare le informazioni ricercate e proporre le innovazioni all'estero

DENOMINAZIONE ADA	Gestione portafoglio di progetti
Descrizione della performance	Pianificare le diverse fasi di progetto per ottenere il massimo risultato con le risorse disponibili
UC 1942	
Capacità	Elaborare un piano di sviluppo per la valorizzazione dell'innovazione all'interno di Università, Centri di Ricerca, Imprese e per rimuovere eventuali ostacoli (anche in relazione allo stato di maturità tecnologica ed economica delle realtà oggetto del processo di implementazione)
Capacità	Elaborare un'analisi dei rischi e dei benefici che si possono verificare durante il processo di applicazione della nuova tecnologia al mercato
Capacità	Gestire gli aspetti finanziari dei progetti sull'innovazione a seguito di una corretta pianificazione delle varie fasi di progetto
Capacità	Utilizzare software manageriali per effettuare correttamente le operazioni
Conoscenza	Contesto imprenditoriale territoriale nei settori tecnologici (ad esempio Industria 4.0): esigenze tecnologiche e necessità progettuali a livello regionale, nazionale ed europeo
Conoscenza	Fondamenti di marketing per pianificare la promozione di un progetto
Conoscenza	Fondamenti di project management finalizzato alla corretta gestione dei progetti
Conoscenza	Nozioni di amministrazione per completare un progetto con un piano finanziario
Conoscenza	Pianificazione strategica e operativa per individuare le priorità di azione e organizzare il lavoro secondo obiettivi e strategie
Conoscenza	Portafoglio tecnologico dei Centri di ricerca e delle università del territorio relativamente ai settori tecnologici (ad esempio Industria 4.0)
Conoscenza	Tipologie di servizi avanzati ad elevato contenuto tecnologico nei settori tecnologici di Industria 4.0
Conoscenza	Trend su scala internazionale relativi ai settori tecnologici di interesse (es: Industria 4.0)

DENOMINAZIONE ADA	Negoziazione
Descrizione della performance	Fare da intermediario tra le esigenze delle imprese e le Università/centri di ricerca
UC 1944	
Capacità	Analizzare scenari complessi proponendo soluzioni semplici
Capacità	Applicare nuovi modelli di interfaccia con le imprese per favorire e preparare la strada verso la trasformazione digitale dei processi di R&S e di produzione
Capacità	Capire e mettere in comunicazione le aspettative di ricercatori e imprese
Capacità	Creare buoni rapporti personali con i clienti, i colleghi e i collaboratori
Capacità	Fare da intermediario negli accordi economici tra le parti

Conoscenza	Caratteristiche e tipologie di indicatori per implementare strategie finalizzate a mettere a sistema le politiche di ricerca e innovazione anche in riferimento a Industria 4.0
Conoscenza	Modelli di interfaccia con le imprese per favorire e preparare la strada verso la trasformazione digitale dei processi di R&S e di produzione
Conoscenza	Principali tecnologie abilitanti e strumenti di divulgazione
Conoscenza	Pubbliche relazioni per sviluppare le doti di empatia, pazienza e proattività
Conoscenza	Quadro sulle possibilità evolutive delle tecnologie abilitanti rispetto ai nuovi business model di riferimento
Conoscenza	Teorie e strategie di negoziazione (fasi, stili, tecniche di mediazione, fattori di successo, etc.) per capire e far convergere le aspettative di ricercatori e aziende
Conoscenza	Teorie e tecniche di comunicazione finalizzato a trovare la migliore strategia comunicativa per far dialogare due diversi interlocutori